

# Lotta e lavoro

SETTIMANALE COMUNISTA DEI LAVORATORI FRIULANI  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Giovedì 28 settembre 1950

Lire VENTI

Anno VI. - Numero 36

## Neppure i crimini potranno servire

Da vario tempo, da giornali e da pubblicità e con ogni altro mezzo viene condotta nel paese la più grande campagna anticomunista, nell'intento di aizzare una parte del popolo italiano contro le forze democratiche che, conseguentemente e con successo, lottano per la pace, la libertà, il lavoro e l'indipendenza d'Italia. Proprio in questi giorni la Direzione del P.C.I. nella sua dichiarazione constatava come « siano cadute nel vuoto di fronte alla ostilità ed alla indifferenza generale, le intenzioni e le proposte di scatenare, col mentito nome di « solidarietà nazionale » una campagna di intimidazioni antideocratiche, di istermismo reazionario e guerra-fondio » per il fatto che, non solo lo stato maggiore democristiano non è riuscito a scuotere il fronte organizzativo del Partito Comunista né ad isolare comunisti, socialisti e democratici sinceri del paese, ma che questi « si sono invece circondati d'interesse e dalla simpatia di nuovi strati di popolazione, profondamente preoccupata dalle minacce sempre più evidenti che la politica del governo attuale fa gravare sull'Italia ».

Esemplare evidente di tutto ciò ne hanno avuto i Cervignanesi sia nell'andamento della campagna per le firme sull'appello di Stoccolma che continua ancora con successo, sia nella riuscita della festa dell'« Unità » di domenica scorsa che ha visto grande concorso di popolo entusiasta.

Ma i nemici della pace e della concordia nazionale, battuti su questo terreno, memori, forse, di vergognose e disonoranti imprese da loro stessi condotte o appoggiate, in altro tempo d'infame memoria, hanno voluto dare dimostrazione del loro odio e dei loro metodi, attentando con il tritolo alle 14.00 di notte la sede della sezione del P.C. I. di Cervignano.

Hanno agito da vigliacchi e da criminali! Hanno dimostrato che da parte provengono la violenza!

Non conosciamo, ancora, chi siano gli esecutori materiali dei crimini, né la polizia si è preoccupata sinora di interrogare esponenti di certi ambienti, come avrebbe certamente fatto se la cosa fosse avvenuta ad altri. Ma, siano essi fascisti di vecchio o di nuovo tipo, siano essi i titini o i futuri componenti di « polizie civili », conosciamo i responsabili della politica di odio e di divisione nazionale: sono coloro che dalla Basilica di Massenzio (e no) fomentano un'atmosfera di guerra civile, lavorano attivamente per il ritorno ad un regime di reazione aperta per aprire la strada ad una guerra contraria ad ogni e qualsiasi interesse nazionale.

Ma non ci riusciranno! Perché a Cervignano, come in tutto il Friuli, come in tutta Italia strati sempre più larghi di cittadini lottano contro la guerra, per la pace e la libertà minacciate.

Noi, consapevoli della nostra funzione di avanguardia della classe operaia, ci rivolgiamo a tutti con le

parole della Direzione del nostro Partito: « contro il pericolo di un ritorno a un regime di reazione armata che matura rapidamente, insieme col pericolo di guerra, per volontà espresa dagli imperialisti americani e di coloro che in Italia sono al loro servizio, tutti gli italiani devono essere messi in guardia, perché non dipendono le sorti non tanto delle attuali istituzioni e partiti politici, quanto di tutti i sindacati, di tutte le famiglie, di tutti coloro che vivono nella nostra terra ».

Il crimine consumato domenica scorsa a Cervignano, ha già sollevato un'ondata di indignazione nella provincia. Esso, però, mette a nudo gli intenti dei nemici della pace. E' necessario quindi che, dal movimento organizzato della maggioranza dei friulani, venga posta la museruola ai cani rabbiosi fautori di guerra ed ai loro servi altrettanto criminali!

SILVANO BACICCHI

## DEMAGOGIA E MANOVRE D. C. CONTRO GLI ARTIGIANI

# Il Congresso accusa il governo ma la mozione conclusiva non lo dice

I deputati e senatori che domenica scorsa hanno partecipato al congresso straordinario dell'Unione degli Artigiani della provincia di Udine, svoltosi nella mattinata al Cinema Cecchini, avranno potuto rendersi conto dello stato d'animo che regna tra gli appartenenti a questa categoria di onesti ed operosi lavoratori i quali vedono la loro attività seriamente minacciata dalle condizioni di disagio economico e morale in cui si svolge e c'è da augurarsi che abbiano capito la denuncia delle gravi responsabilità del governo che il Congresso ha espresso.

Numerosi erano i delegati artigiani di tutta la provincia presenti al Congresso che era presieduto dal sig. Diego Di Natale, Presidente Nazionale della Confederazione Italiana dell'Artigianato.

La relazione, svolta dal dott. Raimondo Michetti, Segretario Generale della Confederazione, ha toccato, in forma molto chiara ed esplicita tutti gli angosce problemi che travagliano, nella attuale situazione le botteghe e le aziende artigiane. Gli eccessivi gravami fiscali che gravano sugli artigiani, sono stati fatti rilevare dal dott. Michetti, il quale ha documentato l'enorme sproporzione nelle tassazioni esistenti, fatte in dure proporzioni fra la grande industria e l'artigianato.

Il problema degli istituti preventivi è stato denunciato dall'oratore come il maggior intralcio all'attività dell'artigianato. Questi infatti, con il loro complicato sistema burocratico, con le drassive aliquote assicurative, con i drastici provvedimenti con cui si colpiscono coloro che, tra gli artigiani quasi mai per colpa loro, infrangono qualche norma del regolamento, oltre a minacciare seriamente la stabilità economica di ogni singola azienda, impediscono la soluzione di un altro grave problema: quello dell'apprendistato.

Anche il problema della concessione del credito, elemento necessario allo sviluppo dell'artigianato, è stato posto dal dott. Michetti con molta chiarezza e particolarmente in questo proposito egli ha messo in evidenza lo scandalo atteggiamento del governo che, pur dopo molte promesse, nulla ha fatto per dar vita ad istituti che siano in grado di dare all'artigianato una assistenza creditizia anche minima.

Il deputato d. c. on. Moro, presidente del gruppo parlamentare degli amici degli artigiani, che ha preso la parola successivamente, si

ha pronunciato i dati sulla diffusione effettuata.

Premettendo quindi che molte somme già raccolte si trovano già presso le Sezioni e che di queste non si è avuta neppure comunicazione, formiamo un primo elenco delle classifiche delle Sezioni nella sottoscrizione al 25%:

Buia	154,1%	d
Ronchis di L.	100,14%	d
Lavarini	100%	d
Moruzzo	100%	d
Villa Vic.	100%	d
Tricesimo	50%	d
Latisana	50%	d
Terzo di Aqu.	50%	d
Cengiano	50%	d
Tarcento	43,83%	d
Rizzoli	41,06%	d
Mortegliano	33,35%	d
Gramsci (Ud.)	28,85%	d
Portopetra	25%	d

Due, che non hanno svolto la festa di Sezione, possono ancora trarre molto vantaggio dalle serate di cellula, mentre la Gramsci si prepara ad almeno ben 12 entro il 15 ottobre.

Per la regolarità nel lavoro e nell'invio le comunicazioni vanno inoltre segnalate: Scodovacca, Rivalto, Povoletto, S. Giorgio, Villa Vicentina, Ronchis di Latisana, Maiano, Amaro, Mortegliano, Flumicello, Pagnacco, Terzo di Aquileia e S. Daniele.

Si tenga presente che il concorso provinciale riserva un premio alle Sezioni che avranno effettuato con maggior regolarità i versamenti e inviato la comunicazione settimanale sulla diffusione e la raccolta delle firme.

## LA SETTIMANA

MARTEDÌ - Si hanno in Italia le prime dichiarazioni ufficiali sulle intenzioni del governo di creare una milizia del regime democratico.

— U.S.A., Inghilterra e Francia decidono l'occupazione permanente della Germania allo scopo di fare la più grande base militare in Europa.

— In Corea, si fa sempre più accanita la resistenza dell'Esercito popolare che affronta l'invasore a Inchon e a Kimpo.

MERCOLEDÌ - Il Pandit Nehru accusa all'O.N.U. gli Stati Uniti di preparare la guerra in Asia mentre questi, per bocca del ministro Acheson, attaccano i principi della collaborazione tra le grandi potenze.

— Mentre infuria la lotta sulla pista di ponte americana di Inchon, gravissime perdite vengono inflitte agli aggressori che, dopo un intenso bombardamento riescono a passare il fiume Han.

GIOVEDÌ - I rappresentanti dei sindacati, ricevuti dal sottosegretario Marazzà dichiarano inaccettabili le pretese della Confindustria sulla regolamentazione dei licenziamenti individuali. Intanto i dirigenti della C.I.S.L. ribadiscono la loro ferma decisione a mantenere l'unità d'azione.

— Tre importanti proposte vengono presentate all'O.N.U. da Viscinskij, riguardanti la proibizione della bomba atomica, la condanna della propaganda di guerra e la conclusione di patti di pace.

— L'eroismo dei soldati coreani rende sempre più dura l'offensiva dei "Marines" intorno a Seul.

VENERDI - In una riunione di ministri della guerra Marshall propone la questione dell'esercito tedesco.

— In Corea, mentre continua accanita la difesa della capitale i partigiani attaccano le retrovie americane.

SABATO - L'arruolamento di 12 mila poliziotti viene deciso dal governo.

— Due giornali governativi ricevono un nuovo tradimento contro gli interessi dell'Italia con l'inizio di nuove trattative tra USA e Tito per la spartizione del T.L. di Trieste.

— Alle porte di Seul, tutta la popolazione oppone un'eroica resistenza all'aggressione americana.

DOMENICA - 500 mila persone si riuniscono a Genova intorno a "L'Unità" e al partito comunista per la Festa Nazionale de "L'Unità". In un forte discorso il compagno Luigi Longo attacca i fai per i tratti guerra-fondi.

— Davanti a migliaia e migliaia di lavoratori il compagno Di Vittorio dichiara a Piacenza che la settimana entrante sarà decisiva per la risoluzione dei problemi dei licenziamenti e della rivalutazione.

LUNEDÌ - Schierandosi all'O.V. contro il popolo coreano, Tito fornisce un'altra prova del suo vile tradimento.

## Dopo l'attentato alla Sede del P. C. I.

# A Cervignano l'indignata protesta dei lavoratori e della popolazione

Telegrammi e o. d. g. da tutta la regione - Nessuna luce sugli autori del crimine - A chi è affidata la tutela dell'ordine pubblico

Gli operai della "Bertoli", sottoscrivono 4790 lire



Dopo l'esplosione

Il gesto criminoso con cui si è voluto colpire la sezione comunista di Cervignano ha suscitato una scopia umanità tra tutti i lavoratori e tutti gli onesti democratici.

I particolari del fatto sono ormai noti. Domenica notte, poco dopo la chiusura della festa de l'Unità, che si era svolta con successo durante la giornata, e precisamente alle ore 1.40, una forte detonazione metteva in allarme l'intera cittadinanza. Una carica di tritolo depositata di ignoti addosso alla sede della sezione del P. C. I. aveva sventrato la saracinesca e sconvolto l'interno della sede. Altri danni erano stati subiti dal negozio Morasutti, che aveva avuto le vetrine distrutte per un valore di circa 100.000 lire, e da parecchie abitazioni delle vicinanze.

Il giorno dopo, lunedì, si recavano sul posto il compagno Beltrame, Segretario della nostra Federazione, e

(continua in II. pag.)

# Con largo successo continuano le feste di sezione

Domenica scorsa è stata la giornata di maggior successo dell'intera campagna per il «mese della stampa comunista».

Favorite dalla bella e tiepida giornata settembrina sette bellissime feste si sono tenute in Friuli e ottimamente riuscite.

## Udine

A Udine, in Braida Bassi, c'è stata quella delle Sezioni cittadine «Catterelli» che aveva saputo creare una cornice festosa in cui la gente è accorsa e si è divertita presso i chioschi, le mostre, il palo della cugagna, il mago Ben Ti Sta e la piattaforma del bello. Oratore della giornata è stato il compagno Mario Ruffini, segretario della C.C.d.L.

## Pozzuolo

A Poggio, nelle amene colline di Carpenedo molta gente è accorsa, compagni e simpatizzanti, in festa attorno al giornale del popolo. Il saluto di «l'Unità» è stato portato dal compagno Ferdinandino Mautino, Carlino.

## Pradamano

L'estate e l'inverno dei compagni di Pradamano si sono manifestati nella loro festa di domenica, con una bella serie di giochi umoristici che hanno molto divertito. A Pradamano ha parlato il compagno Grazutti.

## Cervignano e Ruda

Bellissime e riuscite le due feste del Basso Friuli: Cervignano e Ruda dove hanno parlato i compagni Vanni e Bacicchi.

Non parliamo poi della festa di Tarcento, tenutasi a Sedilis, e della quale diamo in altra parte la cronaca.

La sezione di Cervignano ringrazia i compagni di Scodavacca che durante la festa e durante la sua preparazione hanno dato, col proprio lavoro, un contributo decisivo alla sua riuscita.

## Aquileia

Il tempo che si era mantenuto minaccioso per diversi giorni, si è messo improvvisamente al bello nella domenica, permettendo in tal modo la piena riuscita della festa che ha visto, domenica 17 u. s. migliaia di persone riunirsi attorno a «l'Unità» e al Partito Comunista. Troppo lungo sarebbe descrivere tutto quanto ha fatto parte della grande festa: dalle gare sportive, alle mostre, alla festa danzante, dalla visita gradita della scrittrice Renata Viganò con la Cavrona di «l'Unità», al grande comizio del compagno Iaksetig.

Basti dire che gli innumerevoli visitatori, comunisti o non comunisti, tutti hanno avuto parole di elogio per l'ottima organizzazione; tutti si sono divertiti ed hanno imparato qualcosa.

Nel ricco programma della festa c'è stato anche un concerto della banda filarmonica locale e l'estrazione della tombola. La manifestazione si è conclusa con i fuochi artificiali.

Il Comitato organizzatore della festa, ringrazia attraverso «Lotta e Lavoro» tutti coloro che con la loro opera hanno contribuito alla sua riuscita.

## Sedilis

Quest'anno la Sezione di Tarcento ha allestito i festeggiamenti della «l'Unità» nella ridente frazione di Sedilis.

Ottimamente riuscita questa festa alla quale hanno partecipato compagni di tutte le Cellule di Tarcento e delle Sezioni di Nimes, Trevesino e Bueris.

Alle ore 14.30 hanno avuto inizio i giochi popolari tra i quali, divertissimi, quello della rottura delle pignatte e quello della corsa nei sacchi. Poco dopo i giochi, ballo su piattaforma fino alle 18.30 ora in cui ha preso la parola, presentato dal comp. Moretti, il compagno Sergio Visintin Ispettore della Federazione Comunista Udinese. Il comp. Visintin, nel corso del suo discorso, ha messo in rilievo l'enorme importanza della lotta che è da anni l'organo del P.C.I., «l'Unità», va sostenendo in Italia nell'interesse delle classi lavoratrici, ha chiaramente smascherato gli attuali governanti d. c. che tanto brigano per portare l'Italia, al servizio dell'imperialismo americano, verso un conflitto armato, contro l'Unione Sovietica; Paese del So-



mostrando come tutti, comunisti e non comunisti, abbiano interesse, dovere e diritto di protestare contro l'atomica, strumento di morte che, se usato, nessuno risparmierà.

Cessato l'applauditissimo comizio del comp. Visintin si sono riprese le danze le quali si sono susseguite sino alle 24.30 sulla piattaforma installata nel cortile dell'osteria «Gazzetta» presso la quale i partecipanti alla festa hanno degustato gli ottimi vini di Sedilis e Ramandolo.

Molte persone, nel corso della festa, hanno apposto la firma alla petizione antatomica e molte persone hanno visitato lo stand della Stampa Democratica acquistando libri, opuscoli, riviste ecc.

Alle ore 20.30 una giuria composta dai compagni Moretti, Di Giusto e Morandini ha proceduto alla elezione della «Stellina dell'Unità». E' risultata seletta «stellina» la signorina Lisetta Biasizzo con un suo voto di vantaggio sulle concorrenti sig. Eleonora Cussigh e Flora Biasizzo. Alla «stellina» è stata offerta un'elegante scatola di profumi offerta dalla Sezione del P.C.I. di Tarcento.

Dopo l'attentato di Cervignano Indetta per domenica una grande manifestazione popolare

(continua dalla 1. pag.)

rossi, segretario della C.C.d.L. di Udine. Il comp. Beltrame svolgeva una breve inchiesta e poco dopo ne comunicava i risultati alla polizia di Cervignano.

La popolazione di Cervignano è giustamente irritata dal fatto che la polizia non ha fatto ancora nulla di serio che possa portare alla scoperta degli autori dell'attentato. Si osserva che in altre occasioni ben diverso è stato il comportamento del commissario dott. Gallo. Quando c'è stato, per esempio, lo scoppio di una carica esplosiva nella casa dell'agricoltore Sarchelli, le cause di cinque compagni sono state messe a soqquadro con i ben noti sistemi. Eppure il dott. Gallo sa che simili atti non possono essere commessi dai comunisti. Questa volta invece nessun fermo è stato operato.

Con la scusa della presenza sul posto al momento dello scoppio, di una misteriosa macchina, si è detto che i dinamitardi venivano da fuori. Eppure non mancano a Cer-

vignano elementi che potrebbero indirizzare le ricerche della polizia.

Intanto l'ambiente vicino alla Chiesa, all'Azione Cattolica ecc. Non si deve dimenticare che proprio domenica scorsa a Cervignano e di alcune frazioni erano stati pronunciati violenti discorsi anticomunisti, nei quali i lavoratori che la pensano in un modo indietro che in un altro venivano indicati come i nemici da sterminare.

C'è ancora l'ambiente dei fascisti, facchini e nostalgici, composto da elementi ben indintinti. Non bisogna a questo proposito dimenticare che il cervignanese e una zona di grossi agrari i quali, in materia di fascismo non è detto che abbiano perduto l'antico vizio. Per giunta la zona è infestata da agenti titini dei quali si conoscono i metodi e le forme di provocazione.

Clericali, fascisti e titini quindi sono gli individui dai quali può essere partito il colpo. E anche nella ipotesi che gli esecutori materiali possano essere venuti da fuori, non

è detto che non abbiano potuto trovare, proprio a Cervignano una buona base.

Ma evidentemente al dott. Gallo è molto più facile perseguire i comunisti piuttosto che questa gente, protetta dal governo e dalla quale, del resto, egli condivide il modo di pensare e di agire. Chi scrive queste note ha avuto la ventura di capitare fra le mani del dott. Gallo e di essere oggetto, proprio perché comunista delle sue escandescenze e delle sue ingiurie più volgari, tali da definire senza possibilità di dubbio, di quali sentimenti sia animato a Cervignano il massimo tutore dell'ordine.

La popolazione della cittadina ha manifestato martedì scorso, con una sospensione dei lavori e con la chiusura dei negozi, la propria indignata protesta. La manifestazione, che ha dovuto essere sospesa causa il forte maltempo, si terrà invece domenica 1. ottobre, sulla piazza.

La solidarietà dei compagni si è subito manifestata da ogni parte con l'apertura di sottoscrizioni per costituire il fondo necessario all'immediato ripristino della sede, segnaliamo per ora i compagni di Fiumicello che hanno inviato 2000 lire e quelli delle officine E.I.I. Bertoli che hanno raccolto L. 4790. Daremo nel prossimo numero l'elenco nominativo dei sottoscritti.

L. MALAGNINI

## Vita di partito

Martedì 26 settembre ore 18: Convegno dei Comitati direttivi delle sezioni cittadine e periferiche.

Giovedì 28 settembre ore 17.30: Comitato direttivo: Torviscosa - Bacicchi.

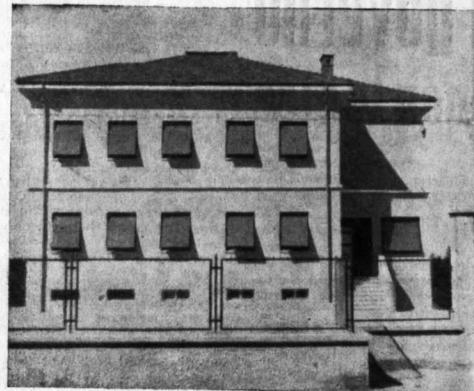
Venerdì 29 settembre: Convegno dei comitati direttivi delle sezioni di: Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Manzano; a Manzano alle ore 20: Visintin, Assemblea generale degli iscritti; Aquileia: Bacicchi.

Domenica 1 ottobre: Alle ore 10, convegno dei comitati direttivi di sezione, a Pontebba: Pontebba, Cave del Predil, Chiusoforte, Dagna, Malborghetto, Tarvisio - Martino; a Villa Santina: Villa Santina, Fiumenzo, Lauro, Preone, Ampezzo, Socchieve - Di Lena; a Moggio Udinese: Moggio Udinese, Resia, Resiutta - Cavedine; a Tarcento: Tarcento, Attimis, Bueris, Monteparta, Nimis, Taipana, Treppo Grande - Bacicchi;

a Tolmezzo: Tolmezzo, Amaro Cavazzo Carnico, Illegio, Verzegnasi, Zuglio, Paluzza, Cervelento, Suttori, Tauris, Timau, Treppo Carnico - Visintin.

# Due amministrazioni comunali a confronto

Una di sinistra che costruisce... e una d. c. a Cividale che...



AQUILEIA - Il comune democratico nell'interesse degli amministratori.

Ecco la nuova scuola materna, costruita col concorso del comune, inaugurata domenica 10 settembre dal sindaco compagno Furian.

Non è un gioiello d'architettura. I cividalesi la chiamano scherzosamente la «giraffa».

Ma l'interno sarebbe assai comodo se servisse allo scopo per cui si è costruita, coi soldi della popolazione.

Begli uffici, e una grande sala. In essa le istituzioni democratiche potrebbero trovare il loro naturale sviluppo.

Ma invece non sì. I signori. Le autorità comunali democratiche hanno paura della democrazia. E hanno fatto di tutto perché la casa del popolo non restasse al popolo. E ci hanno fatto mettere dentro la polizia.

Chiunque voglia indire una assemblea, una conferenza, una manifestazione culturale, deve infilarsi tra gli orari dei cinematografi, pagare fior di affitti e rassegnarsi ad affidare la riuscita al caso.

Così intendono la democrazia gli amministratori del comune di Cividale.

Non così però la cittadinanza.



# NOTIZIE BREVI

# IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE DELL'8 OTTOBRE

MANZANO - Il caso di Lorenzo Mitrì fu Domenico, arrestato la settimana scorsa per tentato estorsione ai danni dell'industriale Silvio Forwasurig di Giovanni, ha indotto molti giornali a parlare di «caso pietoso» dato che il Mitrì, persona onesta e lavoriosa, era stato costretto al passo disperato perché disoccupato da tempo e con la più nera miseria in casa. Farebbero meglio costoro, se ancora hanno un po' di coscienza, a guardarsi d'attorno, e si accorgerebbero che di casi «Mitrì» ne esistono al migliaia in questa nostra città occidentale; e se, per amor di grappa, non sanno fare altro, si tengano almeno le loro fustigazioni tacite di coccodrillo.

TARCENTO - E' rimasto ferito in un incidente di caccia, il signor Giovanni Muzzolini fu Giacomo. Egli si era acciuffato in un cespuglio ed aveva saputo instintivamente così bene, che un cacciatore di passaggio, sentendo il suo respiro, aveva sparato un volatile e gli ha sparato addosso. Ne avrà per circa due settimane.

UDINE - L'Associazione calcio udinese ha lanciato un appello alla cittadinanza chiedendone il fa-

llo appoggio per sostenere la squadra che, dopo ventiquattr'ore, è tornata a militare nella massima divisione calcistica.

CORDENON - Giocando alla guerra, agli ordini del colonnello Puccinari, due soldati sono rimasti feriti. Si tratta dei due genitori di stanza a Pordenone, Francesco Cicalone e Renzo Crestini che si trovavano a bordo di un'autobus andato a sbattere contro un autotreno all'altezza di Casarsa. Verso la metà di settembre.

UDINE - Si ha dall'ospedale che nella scorsa settimana sono stati ricoverati per ferite riportate sul lavoro gli operai Adelchi Castellaro di Sante da Basaldella e Primo Condolatto fu Aldo, di Udine. Sono stati dichiarati guaribili.

MANZANO - Il fienile e la stalla di Antonio Del Rino fu Davide sono andati alle fiamme per autocombustione del foraggio. I danni si aggirano sulle trecentomila lire.

RIVIGNANO DI SEDEGLIANO - Wilhelmine Wagner fu Giovanna, oriunda austriaca e fermata nella nostra città, si era data da fare in questi giorni per commuovere il prossimo narrando i propri casi pietosi. Da informazioni assunte la questura ha potuto appurare trattarsi di persone fortemente indietro e ricercata.

CIVIDALE - Un soldato jugoslavo ha disertato. Presentatosi ad un comando di confine sul Collio, egli ha dichiarato di avere abbastanza di Tito e della sua baracca.

Sabato 7 ottobre 1950:

ore 18 inaugurazione «Mostra della Resistenza» sotto la Loggetta di S. Giovanni in piazza Libertà; ore 24 sparco di 30 colpi di mortaio retto sulla riva del castello.

Domenica 8 ottobre 1950:

ore 8.30 concentramento dei partigiani in via G. Leopardi; ore 10 inizio corteo che percorre le seguenti vie: via Aquileia, via V. Veneto, piazza Libertà, via P. Canchini, via Cavour, piazza Libertà; ore 11 inaugurazione bandiera A.N.P.I. Provinciale; ore 11.30 comizio dell'On. Luigi Longo; ore 13 deposizione corone alle lapidi dei caduti alle carceri ed al cimitero; ore 15 partenza corsa ciclistica in via Cividale; ore 15.30 esibizione cori al campo polisportivo Moretti; ore 16, 19 inizio ballo popolare sulla pista di pattinaggio del Moretti; ore 17.30 arrocco corsa ciclistica al campo Moretti; ore 18 concerto bandistico al campo Moretti; ore 20.30 incontro box al campo Moretti; ore 20.30 continuazione ballo popolare sulla pista di

pattinaggio; ore 22 fuochi artificiali al campo Moretti.

Alle ore quindici ci sarà inoltre un ricevimento per le autorità, personalità e maggiori responsabilità delle formazioni partigiane del Veneto all'Albergo Friuli.

Più poliziotti che ospiti al Waldorf Astoria Hotel

Il corrispondente del Giornale d'Italia da New York fa del coro sulla riunione dei 12 ministri degli esteri riuniti in questo albergo.

«Ve sono — dei poliziotti — disseminati dappertutto, anche negli armadi, se non addirittura sotto i letti... Vi sono poi gli agenti del Servizio segreto americano che di solito provvede a proteggere la persona del Presidente degli U.S.A., inoltre un plotone della Polizia militare... Il sig. Bevin è arrivato con i suoi uomini di Scotland Yard, perché fidarsi è bene, l'America è un gran paese amico e tranquillo, ma non si sa mai.

# Belle le serate di cellula

La felice esperienza delle piccole feste - Il successo della "serata tipo" dell'apparato - Un esempio e un impegno

Il compagno Malagnini traccia qui sotto rapidamente la cronaca della "serata dell'Unità" organizzata dalla cellula composta dai compagni che lavorano in Federazione: dichiarate compagni compresi quelli che hanno incarichi fuori dagli uffici della Federazione.

Per intanto è da notare come la sottoscrizione sia subito stata portata a 23100 lire con l'offerta di una giornata di lavoro da parte dei componenti, con le offerte maggiori di alcuni compagni più abbienti e con la sottoscrizione fuori partito (la quale continua). Poi è da prendere atto del netto successo economico della festa (L. 15.175) conseguito senza correre alcun rischio, senza impegnare i fondi già raccolti con la sottoscrizione e impegnando solo pochi compagni per una sola giornata di preparativi.

La festa era stata organizzata dalla cellula dell'apparato per dare l'esempio di come si organizzino una serata di cellula e a tale proposito erano stati invitati i dirigenti delle Sezioni cittadine.

Si noti come la struttura della festa sia semplice:

a) pochi compagni (due con una giornata di lavoro, altri quattro o cinque con mezza giornata o nelle ultime ore) preparano l'ambiente;

b) il locale può essere una caffetteria o una sala interna di una trattoria, riservata per la festa;

c) non occorrono permessi;

d) un solo suonatore, di fisarmonica, di piano, oppure un duo chitarra-violino, fisarmonica-violino ecc. che si prestino gentilmente, possono sostenere tutta la festa, che può benissimo essere congegnata attorno a ballo;

e) altre attrazioni, concerto, recita, esibizioni ecc. possono esserci ma non sono indispensabili;

f) una gara di briscola, una o due giochi di bravura, una sottoscrizione con premio (una bambola, alcuni oggetti raccolti presso la stessa popolazione), la vendita o una percentuale sulle bevande, dolci, panini, forniranno un facile e netto utile;

g) la vendita delle coccarde, un giornale murale di attualità, la vendita e l'esposizione di giornali e libri, un bel manifesto, una o due striscioni, conferiranno il giusto tono politico alla serata;

h) un breve saluto può esser portato preferibilmente da un buon compagno locale oppure da un compagno che può venire inviato dalla Federazione;

i) gli inviti debbono essere comunicati singolarmente a voce e per iscritto alle persone, simpatizzanti, conoscenti che si desidera far intervenire alla festa, evitando esclusivismi, dandovizie la maggior estensione possibile e preoccupandosi di fare questo lavoro molto tempo, al fine di aver modo di controllare e porre rimedio alle dimenticanze.

Non è chi non veda come sia un lavoro facile l'organizzazione di una di queste serate di cellula, di frazione o di casellato.

L'importanza politica di questo festa sta nell'intimità che creano e nella possibilità di risuonare rapporti tra simpatizzanti che si hanno poche occasioni di accostare e di contrarre con persone del tutto nuove al nostro ambiente.

Dal punto di vista finanziario, come s'è detto, il risultato è facile e sicuro e questo permetterà ad ogni cellula (e quindi alle sezioni) di fare un notevole passo innanzi per il conseguimento dell'obiettivo stabilito per il "mese". La Fe-

derazione sta inviando direttive particolari ad ogni sezione, ma già fin d'ora tutte le sezioni debbono ritenersi impegnate a far realizzare serate dell'Unità in tutte le cellule del loro dipendenti e come minimo in 2 cellule su 3.

I termini di tempo sono così fissati: entro l'8 ottobre per le sezioni con 6 cellule o meno; entro il 15 per le sezioni con 7 cellule o più.

Le Sezioni e le cellule inviino subito a "Lotta e Lavoro" le cronache delle serate organizzate, i risultati ottenuti, le esperienze fatte e i suggerimenti per le altre cellule.

## Alla serata della cellula "Bortolussi,"

# GLI OSPITI chiedevano il bis

Sabato scorso la cellula "Bortolussi" composta dai compagni dell'Unità dell'apparato della Federazione ha, nei propri locali.

Per tutta la giornata i compagni della cellula si erano dati da fare a lucidare pavimenti, tavoli e vetri, a spostare mobili, a preparare cartelli, giornali murali, a provvedere il materiale necessario mentre il compagno Zingana e il pittore Caucig decoravano le pareti. Alle 21 i primi ospiti che giunsero trovavano la Federazione tutta tirata a nuovo.

Nella sala funzionava il "Bortolussi", servito egregiamente da Bontino e Ceccotti mentre nelle salelette attorno ai giochi delle palline, delle bottiglie e delle bambole si accendevano le prime competizioni.

Gli ospiti continuavano a giungere numerosi. Tra essi, oltre ai compagni, erano moltissimi simpatizzanti. Nella saletta del Laboratorio di briscola si svolgeva una gara della sottoscrizione della cellula Bortolussi per l'Unità a 36.275 lire (23.175 era finito a quel momento la somma realizzata, attraverso la sottoscrizione).

Da parte della grande maggioranza degli ospiti è stato chiesto che la serata venga ripetuta al più presto.



Il nostro direttore, compagno Carlini e il compagno Cavedoni, come i ritratti Tavagnacco dal palcoscenico del «Teatro per tutti». Non siamo riusciti a procurarci le immagini delle altre due colonne della festa: il compagno Madalozzo, amministratore e il compagno Dino Basaldella, costruttore. La quinta colonna, come al solito, è composta dai lavoratori, cioè dei compagni che hanno trasportato, innalzato e gestito i numerosi chioschi e stands.

# ATTORNO A UNO SCANDALO

Manovravano bene (a modo loro) certi capoccia democratici-cristiani di Aquileia con i risparmi di quei piccoli contadini

Non molti giorni fa, circa una decina se ben ricordiamo, una ghiotta notizia è stata data in passo alla stampa; essa riguardava la denuncia e l'arresto di tre messeri che bellamente avevano dilapidato in quel di Aquileia una tredecina di milioni non loro.

La stampa locale, quella «indipendente» tanto per intenderci, a suo modo, smentendo e ridependo, aveva grottescamente tentato allora di scaricare le responsabilità di tali mancanze addirittura sulle organizzazioni dei lavoratori della zona.

Questo è nel loro metodo e nei loro fini e noi non ci siamo meravigliati di ciò. Il nostro metodo però, ed i nostri fini che sono diametralmente opposti a quelli che ci impongono di intervenire oggi, pacatamente, ma con forze, per smascherare i veri responsabili della brutta faccenda.

Vogliamo dimostrare ancora come gli interessi dei lavoratori siano gli interessi di tutti e come a coloro che forzosamente, per spirito di parte, vogliono rompere tutte le unità a volte male ne incosce. Ed incominciamo.

C'è tuttora in Aquileia una cooperativa, una grossa e forte cooperativa, che gode la stima e la fiducia dei lavoratori della zona.

Tale organismo è sempre stato una preoccupazione per gli attivisti: D. C. del cervignanese che vedono in quello, ed hanno ragione,

il cemento che unisce lavoratori di molte tendenze e che impedisce ad essi ogni tentativo di rottura della situazione. La cooperativa ben guidata, tale organismo, vive e lavora per i lavoratori.

Spinti da tali tristi considerazioni, dopo gli esperimenti non tutti andati male per la verità, con altre cooperative di crumiri in altre zone, essi si sono proposti il fine, dato che non si poteva conquistare assolutamente la cooperativa, di fabbricargliene una accanto per batterla in concorrenza, per disorganizzarla nella sua magnifica unità e creare con ciò condizioni di disorientamento tra i lavoratori di cui essi ne avrebbero tratto vantaggio.

Il D. Neri dottore in legge e chiaierone emerito fu il capo scelto: i vari Stacul, ed altri, gli scudieri. I soci pochi ed incompetenti. Con l'appoggio dell'Associa-

classici eseguiti con rara abilità dai fisarmonicisti Ferruccio Bortolussi. In seguito il pezzo forte della serata: "Carlini - annuncerà il manifesto di Castiglione - fa la festa alla musica classica. Pezzetti si sacrificano per amicizia. Vittima principale Beethoven". Che a suo tempo Castiglione avesse detto la verità non è sembrato né agli altri. Il Vivaldi di Carlini e il pianoforte di Pezzetti hanno incantato gli uditori con la Quinta Sinfonia di Beethoven e poi ancora con la Danza Spagnola di De Falla, il Tango di Albeniz e il Largo di Veracini. — — —

— — — Prima del concerto il compagno Bortolussi aveva rivolto un breve saluto a nome della cellula e de l'Unità, ha posto nella giusta luogo la provenienza e la destinazione dei milioni e la funzione del Kodermaier. I giornali d'informazione fanno i fatti, accennano al massimo e con riferimento alla destinazione del danaro per una festa svolta a Savona e continuano comunque serenamente a definire "commerciali" il Kodermaier.

Di questo passo potevano anche chiamarlo "collega". Tanto ogni festa si è dato inizio alle danze. Intanto si concludeva la gara di briscola con la vittoria della coppia Castiglione-Almanzor. Intanto ancora musiche classiche del fisarmonicista Bortolussi e il mago della caricatura Tavagnacco che sbalordiva i presenti con la sua rapidità ed efficacia nell'abbazzare le immagini di noti personaggi.

La serata si è protratta fino a ora notturna con grande allegria di tutti e particolarmente dell'amministratore che vedeva aumentare la quota della sottoscrizione della cellula Bortolussi per l'Unità a 36.275 lire (23.175 era finito a quel momento la somma realizzata, attraverso la sottoscrizione).

Da parte della grande maggioranza degli ospiti è stato chiesto che la serata venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

# Cialait ce robis!

## Traffici

Alla frontiera jugoslava è stata fermata la macchina di Luigi Kodermaier, agente titino ben noto nel goriziano, il quale portava con sé dalla Jugoslavia

ben 4 milioni di lire ricevuti calde da Tito per l'opera di propaganda, corruzione e provocazione che il bandito fa svolgere nel nostro paese mentre condanna alla fame il suo popolo. Solo "l'Unità" ha posto nella giusta luogo la provenienza e la destinazione dei milioni e la funzione del Kodermaier.

— — — I giornali d'informazione fanno i fatti, accennano al massimo e con riferimento alla destinazione del danaro per una festa svolta a Savona e continuano comunque serenamente a definire "commerciali" il Kodermaier.

Di questo passo potevano anche chiamarlo "collega". Tanto ogni festa si è dato inizio alle danze. Intanto si concludeva la gara di briscola con la vittoria della coppia Castiglione-Almanzor. Intanto ancora musiche classiche del fisarmonicista Bortolussi e il mago della caricatura Tavagnacco che sbalordiva i presenti con la sua rapidità ed efficacia nell'abbazzare le immagini di noti personaggi.

La serata si è protratta fino a ora notturna con grande allegria di tutti e particolarmente dell'amministratore che vedeva aumentare la quota della sottoscrizione della cellula Bortolussi per l'Unità a 36.275 lire (23.175 era finito a quel momento la somma realizzata, attraverso la sottoscrizione).

Da parte della grande maggioranza degli ospiti è stato chiesto che la serata venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripetuta al più presto.

Il giorno dopo, il 20 settembre, è stato chiesto

che la festa venga ripet

# LA PAGINA DEI GIOVANI

## DUE ATTI DI PACE

In queste ultime settimane, mentre la criminalità degli imperialisti giunge al parossismo, due importanti avvenimenti si sono svolti in seno allo schieramento mondiale della gioventù per la pace.

L'incontro della gioventù svoltosi con grande successo a Nizza, nonostante che tutti i mezzi fossero stati messi in opera dai governi reazionisti dei due paesi per sabotarlo, ha rappresentato una tappa decisiva nel consolidamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione fraterna che legano la gioventù italiana e francese a una decisiva risposta ai vecchi tromboni guerrafondai che nascondono dietro i demagogici discorsi sulla solidarietà occidentale e su l'unità europea la loro volontà di fare della gioventù italiana e francese carne da cannone per lo imperialismo yankee e ha dimostrato agli sciovisti dei due paesi — che fomentano in tutti i modi l'odio e la divisione — che fra i giovani d'Italia e di Francia si è realizzata, nella lotta per la pace, una unità fraterna ed indistruttibile.

Denso di significato è stato anche l'elevato spirito di lotta e il grande entusiasmo che ha dominato le sedute del II Congresso dell'Unione Internazionale Studenti svoltosi a Praga alla presenza di delegati studenteschi di 85 paesi. E di notevole valore è soprattutto il fatto che, benché nel Congresso fossero rappresentate tutte le correnti politiche e religiose, e perciò vi fossero su alcuni punti vivaci polemiche e voci discordanti, unanime sia stato l'applauso che ha salutato l'annuncio dell'appello rivolto dal Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace a tutti i popoli affinché si rafforzzi la campagna per imporre, non più soltanto l'interdizione delle armi atomiche, MA LA RIDUZIONE GENERALE E IL CONTROLLO DI TUTTI GLI ARMAZIMENTI, LA CONDANNA DELL'AGGRESSIONE E LA SOLUZIONE PACIFICA DEL CONFLITO COREANO.

Questo unanime applauso, con il quale i rappresentanti degli studenti di tutto il mondo hanno salutato questo appello, la chiara conferma che al disopra di tutte le divergenze ideologiche e religiose il fronte unico della gioventù contro la guerra è ormai una realtà acquisita, una forza imponente che sviluppano ogni giorno di più soprattutto a tutte le altre forze soprattutto della pace e della libertà, fermare la mano degli assassini imperialisti e salvare la vita dell'umanità.

Questa volontà decisa della gioventù di combattere con sempre rinnovata audacia la battaglia per la pace è stata anche espressa dalle imponenti avvenimenti che hanno accolto l'ingresso della delegazione di studenti coreani nella sala del palazzo dell'Esposizione di Praga, dove si svolgeva il Congresso studentesco.

«Gli le mani dalla Corea!» gridavano in un coro sovietici e inglesi.

## Molinaro ci lascia

Dopo oltre due anni di attività, di lavoro giovanile il giovane compagno Molinaro lascia la F.G.C.I. friulana per assumere la responsabilità di segretario politico della sezione del P.C.I. di Cussignacco.

Al compagno Molinaro vada il saluto fraterno della Commissione d'Organizzazione e di tutta la gioventù Comunista Friulana per la quale tanto ha contribuito per far comprendere ad essa la via che deve seguire. Entrato nella Comm. Giovanile Provinciale nel 1948 il comp. Molinaro aveva subito dimostrato di essere un giovane capace. A contatto con i compagni dirigenti egli ha acquisito quello spirito di volontà, di abnegazione che occorre ad ogni dirigente per adempiere ai compiti affidatigli. Alla costituzione della F.G.C.I. friulana entrava a far parte del Comitato federale costitutivo come responsabile della zona di Cussignacco. Al congresso provinciale veniva eletto membro del Comitato Federale e successivamente dell'Esecutivo della F.G.C.I. in qualità di vice responsabile della Comm. d'Org. Provinciale, carica ricoperta fino al suo passaggio al Partito. Durante tutto questo periodo di vita nella F.G.C.I. ha saputo attirarsi la simpatia di tutta la gioventù comunista, di tutti i giovani che lavoravano con lui. Nella turbolenta storia di questo periodo la forma collettiva di lavoro, la F.G.C.I. è orgogliosa di dare al Partito un giovane preparato, frutto di duri sacerdoti.

Noi siamo certi che il compagno Molinaro non ci dimenticherà, come noi non lo scorderemo. Al comp. Molinaro i nostri migliori auguri per il nuovo lavoro che assume nella sezione di Cussignacco.

si, cinesi e americani, italiani e indiani; «hands off Korea!» gridava commosso un giovane americano portando in fronte sulla sua spalla lo studente Kan Luk, colonnello dell'eroico esercito coreano, e queste grida, questa volontà di pace uscivano dalle mura della sala e giungevano lontano fino a Seul, a Tegu, Fusai e incitavano i valorosi solidati e partigiani coreani nella loro lotta eroica e suonavano come una campana a morto per i guerrafondai di tutto il mondo.

A. CURZI

## INCHIESTA fra alcune ragazze lavoratrici

Ho voluto, in questi giorni, avvicinare alcune giovani lavoratrici per discuterne e conoscere da vicino le loro situazioni, i loro problemi e le loro rivendicazioni. Ché ho voluto fare una piccola inchiesta su queste ragazze che, qui, nella nostra città, lavorano per ricevere un aiuto alla propria famiglia o per bastare a se stesse, sottoposte ad un duro regime di disciplina e, soprattutto, di sfruttamento da parte dei padroni. Vi porterò così alcuni esempi dei più semplici e comuni, forse dei più significativi; degli esempi, che ci faranno comprendere la necessità di un indirizzo da parte delle ragazze verso un più vasto campo di lotta comune per il riconoscimento dei nostri diritti.

Vi voglio parlare, per prima cosa, di quello che mi ha raccontato una sartina di 16 anni. Questa ragazza lavora da 3 anni presso una sartoria da donna, e non riceve, come paga settimanale, che la minima somma di L. 500. La sua giornata lavorativa consta di 9-10 ore giornaliere, senza tener conto delle varie conseguenze che essa deve fare presso le clienti nelle sue ore di libertà. Ma il lato peggiore di tutto ciò, lasciando da parte la solita questione del lavoro straordinario non pagato, è questo: ella viene obbligata dalla sua padrona a sbrigare, oltre al lavoro del suo mestiere, anche le varie faccende di casa, sotto minaccia di inciampamento.

I. V.  
(L'inchiesta continua)

## Sviluppiamo un grande movimento di “costruttori”

Dal mese di maggio ad oggi è passato un lungo periodo di lavoro e di lotta nelle nostre sezioni giovanili.

La campagna del tessaggio di Primo Maggio è stata vinta dalla piccola sezione giovanile di Belvedere, i cui compagni, pieni di buona volontà, di spirito di iniziativa e di entusiasmo si sono mobilitati fin dal primo giorno per raggiungere gli obiettivi posti dalla Federazione Giovanile.

Noi oggi ci troviamo di fronte ad una situazione molto grave in campagna ed internazionale. Giorno per giorno aumenta il pericolo di guerra.

L'accanturarsi della miseria in tutti gli strati della gioventù, contribuisce ad uno stato di disperazione che ha come conseguenza il ripetersi sempre più frequente di processi minorili.

In Friuli abbiamo oltre 20.000 giovani disoccupati. Migliaia di giovani che non hanno mai lavorato e di conseguenza non risultano disoccupati negli uffici di collocamento. La gioventù carica di vivere deve fare degli sforzi inumani, lavorando nei boschi da mattina a sera. Neppure questo lavoro pesante non è sufficiente per tutti. Diffatti, da un'inchiesta, abbiamo appreso che la stragrande maggioranza della gioventù carica deve emigrare per poter vivere.

De Gasperi in un suo discorso pronunciato a Venezia diceva: «Le nostre speranze sono l'Estero». Noi rispondiamo che in Friuli si attua il piano della C.G.I.L.; il quale dimostra, con dati di fatto che di lavoro c'è ne per tutti. La responsabilità di questa grave situazione ricade sul governo attuale che, con la sua politica guerrafondia di fame, non conduce nessuna azione di assistenza verso le gioventù; ma bensì con le sue più spudorate calunie cerca di dimostrare alla gioventù il pericolo di aggressione all'Italia da parte dell'URSS ben sapendo che l'URSS in tutti i suoi atti ha sempre lavorato per la pace e lottato contro i guerrafondai.

Il Comitato Federale nella sua ultima riunione di fronte a questa situazione, lancia una parola d'ordine a tutte le sue sezioni, colline gruppi giovanili: «sviluppiamo un grande movimento di costruttori» i quali portino nuove centinaia e migliaia di giovani e ragazze sotto la bandiera della gloriosa F.G.C.I.

Chi sono i costruttori?

Costruttori sono tutti coloro che portano alla F.G.C.I. sempre nuove masse giovanili. Tutti i giovani e ragazze possono e devono essere dei costruttori per il rafforzamento della propria organizzazione.

In ogni nostra sezione giovanile dal 1 al 21 ottobre deve svolgersi una grande gara di simulazione fra tutta la gioventù, per portare a termine il tessaggio del giovani reclutati in questa nuova gara.

I compiti dei costruttori è compito d'onore. Il Giovane costruttore è il «Pioniere» della nostra organizzazione, è l'organizzazione, è l'artefice della costruzione di un mondo nuovo. Noi siamo certi che anche questa volta, la nostra volontà unita all'entusiasmo ci permetterà di raggiungere e superare i più alti obiettivi che ci siamo posti.

GUERRINO CECOTTI

## Nella Sezione di Osoppo

La sezione giovanile comunista di Osoppo dopo una lunga lotta, aiutata dal compagno Giacomo Pellegrini, è riuscita ad ottenere una sala di proprietà del comune. In questa sala i giovani di tutte le tendenze si divertono e discutono dei loro problemi. Essi stanno ora preparando una squadra di calciatori che dovrebbe partecipare al campionato di zona. Principale artefice di tale iniziativa è il compagno Gabiani Angelo che si è battuto indefessamente per ottenere questi risultati.

Dopo appena tre giornate dallo inizio del campionato, già si sono definite le squadre che rectangulari le parti di primo piano e che si contendono i primi posti in classifica. Accanto alla favorissima Juventus si sono dimostrate temibilissime rivali l'Internazionale ed il Milan, il che da ragione alle previsioni della vigilia che volevano un duello a tre per la conquista dell'ambitissimo scudetto.

Accanto a questi autentici squadrone il Bologna, il Palermo, il Napoli ed il Torino formano degli contorno a trio di primissimo piano; queste squadre sapranno dare molti fastidii a qualunque compagnie. Dato come sono di una ottima intelligenza, rinforzate da intelligenti acquisti, magari effettuati senza troppe economie - vedi il Napoli - queste squadre hanno assunto una propria fisionomia di gioco, incutendo giusti timori in chi dovrà incontrarle.

Esse queste squadre, tutte le altre, escluse Fiorentina e Atalanta, si equivalgono, perché ancora queste squadre dotate di giocatori di grido, ma di scarsa vena. Genova e Roma - se ne trovano delle altre che oppongono alla superiore clas-

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del campionato; sia a Roma che la Sampdoria non sono squadre che resteranno a lungo reggere il fanaile di coda. Però, attenta Udinese.

Per voler considerare più da vicino la squadra che ci interessa, possiamo affermare che la buona prova, sia pur sfortunata, che la Udinese ha offerto domenica scorso a Palermo, fa sperare in una vittoria dei bianco-neri contro il Novara che, come si ricorderà, è stato subito di goals da un Milan scatenato. Questi due punti calabini sono preziosissimi ai fini di mantenere quella posizione di centro classifica che consente una certa tranquillità per il futuro; perdeverne sia pure uno, farà raffigurare dubbi e preoccupazioni difficilmente eliminabili. All'Udinese pertanto auguriamo non solo la vittoria, ma anche un buon punteggio che, se realizzato non mancherà di estendere i suoi benefici effetti sul morale dei nostri volenterosi atleti.

se avversaria, una foga ed una velocità non comuni. Questo è il caso della nostra Udinese, della Triestina, della Pro Patria, ecc.

Tutto sommato non è ancora apparsa, come l'altro anno il Venezia, la cenerentola del camp